

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00675946
ESC - Ente schedatore	M381
ECP - Ente competente	M381
EPR - Ente proponente	M381

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTT - Tipologia	ciclo decorativo
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTN - Denominazione /dedicazione	Due santi vescovi (Geminiano e Severo?)
OGTP - Posizione	Gallerie Estensi

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Due santi vescovi (Geminiano e Severo?)

SGTT - Titolo Due santi vescovi (Geminiano e Severo?)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Emilia-Romagna

PVCP - Provincia MO

PVCC - Comune Modena

PVCL - Località MODENA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia museo

LDCQ - Qualificazione nazionale

LDCN - Denominazione attuale Gallerie Estensi

LDCC - Complesso di appartenenza Galleria Estense - Palazzo dei Musei Modena

LDCU - Indirizzo Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 - fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F. 94180300363 - C.U.U. 2JMD21

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Estense - Palazzo dei Musei Modena

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero Inventario R.C.G.E. n. 4187

INVD - Data 1926

STI - STIMA**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo XVI

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1558

DTSF - A 1561

DTM - Motivazione cronologia bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTS - Riferimento all'autore attribuito

AUTR - Riferimento all'intervento pittore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione bibliografia

NCUN - Codice univoco ICCD 08006759

AUTN - Nome scelto	Caliari Paolo detto Veronese
AUTA - Dati anagrafici	1528/ 1588
AUTH - Sigla per citazione	00000016
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneziano
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	padre Benedetto Manzini
CMMD - Data	1560
CMMC - Circostanza	ristrutturazione della chiesa di San Geminiano a Venezia
CMMF - Fonte	Vd. NSC
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	441
MISL - Larghezza	240
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Un dipinto a olio su tela coi Santi Geminiano e Severo che leggono un libro sorretto da un diacono. Cornice dorata. L'opera fu ricavata dall'unione in un'unica tela delle portelle esterne del trionfale complesso pittorico decorativo commissionato al Veronese, nel 1560, per l'organo della chiesa di San Geminiano a Venezia, ristrutturata nel 1557
DESI - Codifica Iconclass	11H
DESS - Indicazioni sul soggetto	I santi Geminiano e Severo, insieme a un diacono, sono rappresentati a figura intera, in piedi, all'interno di un'abside semicircolare caratterizzata da un grande oculo in alto e da decorazioni dorate e a grottesche su fondo rosso. I due santi Vescovi, entrambi dotati da ricche vesti e bastoni pastorali, volgono lo sguardo verso il testo liturgico retto dal giovane diacono; San Geminiano, che porta la tiara vescovile, regge un altro volume con la destra. Provenienza Venezia, chiesa di San Geminiano, 1560; Vienna, collezioni asburgiche, 1836; Modena, Palazzo dei Musei, 1919 (inventariato in R.C.G.E. nel 1926).
	Nel 1557, a Venezia, su progetto di Jacopo Sansovino, fu ristrutturata la chiesa di San Geminiano. In tale contesto padre Benedetto Manzini commissionò, nel 1560, un monumentale organo la cui decorazione delle ante fu affidata a Paolo Caliari. Sono questi gli anni in cui Paolo Caliari si trasferisce definitivamente a Venezia e in cui inizia una svolta stilistica influenzata dal manierismo dei modelli mantovani di

NSC - Notizie storico-critiche

Giulio Romano. Il Veronese realizza qui imponenti figure di santi, con pennellate fluide e luminescenti, che favoriscono lo scambio costruttivo tra colore e luce e che sembrano rimandare ai due Filosofi dipinti, sempre nel 1560, per la Sala d'oro della Libreria Marciana. Si impone ora, nelle sue opere, l'elemento scenografico, quello che porta l'artista a inserire i santi entro un'ampia fastosa cappella semicircolare. L'opera che oggi ammiriamo proviene indiscutibilmente dalla committenza citata, anche se l'unitarietà della tela fu ricavata solo a metà Settecento, quando i due dipinti – come racconta Antonio Maria Zanetti (1733, p.164) - furono staccati dall'organo e collocati in chiesa. Le ante interne, di dimensioni minori, rappresentano in quella di destra "San Menna" (Inv. R.C.G.E. 433) – altero nella posa di fiero cavaliere - e un "San Giovanni Battista" (Inv. R.C.G.E. 4188) atletico e michelangiolesco in quella di sinistra. Nel 1807 l'edificio fu demolito e le tre tele presero strade diverse. "I santi Vescovi Geminiano e Severo", entrati a far parte delle collezioni imperiali asburgiche, furono spediti, nel 1836, a Vienna, per poi essere assegnati alla Galleria Estense nel 1919 (data di registrazione nell'inventario R.C.G. E della Galleria: 12 marzo 1926). Il "San Giovanni Battista" entrò anch'esso a far parte delle collezioni imperiali asburgiche, e venne trasportato prima nella Villa imperiale di Stra, poi al Palazzo Reale di Milano, dove era conservato nella chiesa di corte di San Gottardo, per passare finalmente alla Galleria Estense nel 1924. Il "San Menna" fu portato nei depositi dell'Accademia di Venezia e fu consegnato, per ordine ministeriale, all'Accademia di Belle Arti di Modena nel 1811. Bibliografia Serafino Ricci, La R. Galleria Estense di Modena. Parte I. La Pinacoteca, Orlandini, Modena, 1925, pp. 80-83 n. 191, fig. 32 p. 81. Emma Zocca, La reale Galleria Estense di Modena, Roma, 1933, p. 10, fig. p. 45. Rodolfo Pallucchini, I dipinti della Galleria Estense di Modena, Cosmopolita, Roma, 1945, pp. 177-178 n. 407. Augusta Ghidiglia Quintavalle, La Galleria Estense di Modena, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, fig. p. 47. Augusta Ghidiglia Quintavalle, La Galleria Estense di Modena, Istituto poligrafico dello Stato, Roma, 1967, p. 14. La Galleria Estense di Modena: guida illustrata, Nuova Alfa, Bologna, 1987, pp. 100-102. Jadranka Bentini, Pittura veneta nelle raccolte estensi di Modena, in La pittura veneta negli stati estensi, a cura di Jadranka Bentini, Sergio Marinelli, Angelo Mazza, Banco popolare di Verona, Banco S. Geminiano e S. Prospero, Verona, 1996, fig. 27. Maria Grazia Bernardini, La Galleria Estense di Modena. Guida storico-artistica, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo (MI), 2006, p. 56 n. 21. Paolo Veronese. Lillusione della realtà, Catalogo della mostra (Londra, The National Gallery, 19 marzo – 15 giugno 2014; Verona, Palazzo della Gran Guardia, 5 luglio – 5 ottobre 2014), Electa, Milano, 2014, pp. 132-135 n. 2.6a-c. La Galleria Estense. Guida breve, Panini, Modena, 2015, p. 51 n. 31b, fig. 31b.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione restituzione postbellica

ACQD - Data acquisizione 1919

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Galleria Estense di Modena

Largo Porta Sant'Agostino, 337 - 41121 MODENA tel. 0594395727 -

CDGI - Indirizzo fax 059230196 pec: mbac-ga-esten@mailcert.beniculturali.it C.F.
94180300363 - C.U.U. 2JMD21

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	11_s-39549-17300_Caliari

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPIILAzione

CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Gianfranco Ferlisi
RSR - Referente scientifico	Martina Bagnoli
FUR - Funzionario responsabile	Gianfranco Ferlisi